

Tramvia, frecciata al governo

«Sia veloce sulla Linea 2». Via libera per Bagno a Ripoli

Penne in mano, ecco la firma: siglato il protocollo che destina 80 milioni del finanziamento dell'Unione 2014-2020 alla realizzazione della linea 3.2 della tramvia, da Piazza della Libertà a Bagno a Ripoli. E la firma a palazzo Strozzi Sacratì è stata l'occasione per fare il punto sulle tramvie. Compreso l'avvio della linea 2, per la quale deve arrivare il via libera del ministero.

«L'importante è che la commissione ministeriale si sia insediata, però vorremmo anche vedere che i lavori della commissione procedono in maniera molto celere», ha

detto l'assessore regionale ai trasporti **Vincenzo Ceccarelli**. In Regione c'erano anche l'assessore fiorentino Stefano Giorgetti ed il sindaco di Bagno a Ripoli Francesco Casini. La «tramvia delle colline», com'è stata rinominata da Casini, si estenderà per 7,5 chilometri e costerà 220 milioni di euro.

La linea 3.2 sarà realizzata al centro della carreggiata ed avrà, lungo il percorso, due parcheggi scambiatori da 400 posti l'uno (uno sul territorio di Firenze, l'altro su Bagno a Ripoli); passerà, inoltre, sopra il ponte Giovanni Da Verazzano per poi immettersi in

viale Giannotti con il dirottamento del traffico su un nuovo attraversamento dell'Arno, da realizzare ex novo. «A gennaio avremo la Conferenza dei Servizi — ha affermato Giorgetti — nel 2020 partiranno i lavori per chiuderli nel 2023. E nel progetto è previsto che non ci siano i pali con i cavi dell'elettricità sul primo tratto da Piazza della Libertà verso piazza Beccaria e poi anche su viale Giannotti. Prima sarà costruito il nuovo ponte per gli autoveicoli, da e per Gavinana, e poi partiranno i lavori della tramvia».

Matteo Merciai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

